

Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio - LM48

Scheda di Monitoraggio Annuale

COMMENTO:

I. Sezione iscritti:

Gli avvii di carriera sono stati in media nel triennio 22.3 contro una media di area geografica di 18.0. Gli iscritti al 2020 sono superiori a quelli medi dell'area geografica (49 contro 47.7). È utile precisare che i corsi di studio di questa classe totali in Italia sono 7 di cui 3 nell'area geografica (Napoli, Palermo e Sassari).

II. Gruppo A - Indicatori Didattica

L'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) al 2019 è pari al 84.1% e risulta decisamente superiore al valore medio di area geografica (77.7%) ed a quello medio nazionale (69.1%). Il trend nel triennio risulta sostanzialmente stabile, come peraltro nell'area geografica e a livello nazionale. L'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) al 2020, pari a 87.1%, è nettamente superiore al corrispondente valore sia di area (80.5%) sia nazionale (62%). In valore è in aumento rispetto al 75% del 2019 e 78% del 2018. La percentuale media di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo al 2020 (17.4%) è più bassa rispetto alle medie d'area (22.6%) e nazionale (62.1%). Tuttavia, nel triennio il valore è in forte crescita. Il rapporto studenti regolari/docenti è lievemente più alto della media di area (4 contro 3.7) e poco più basso di quello medio nazionale (4.9). Il valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali è di ottimo livello e sostanzialmente allineato a quello nazionale e di area geografica.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

I valori degli indicatori sono notevolmente superiori alle medie geografica e nazionale. Trattandosi di uno dei 4 corsi a carattere internazionale a livello nazionale, tutti gli studenti partecipano ai programmi di mobilità internazionale strutturata. In particolare, iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) è costantemente del 100% ed è di molto superiore a quelle medie di area geografica (47.1% nel 2020) e nazionale (42.6% nel 2020). Inoltre, la percentuale 2019 di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è in media molto più alta sia rispetto alla media di area geografica (40.2% contro 16.0%) che rispetto alla media nazionale (40.2% contro 9.3%).

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Quasi tutti gli indicatori sono superiori o solo lievemente inferiori ai corrispondenti valori d'area e nazionali. Per iC14, (studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) che nel triennio precedente erano costantemente al 100%, si registra nel 2019 un valore pari a 88.9%, sempre superiore alla media nazionale e lievemente inferiore a quella di area (90.1%). Per l'indicatore iC18 del 2020 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) si ha un 69.2% che risulta superiore sia alla media di area geografica (65.8%) che alla media nazionale (64.6%). L'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato) presenta al 2020 un valore di 77.7%, superiore del 8% rispetto al valore medio di area geografica e lievemente inferiore rispetto a quello nazionale che è pari al 79%. Tuttavia, il trend nel triennio è negativo (era 91% nel 2018). L'indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) è superiore per il 2019 a quelli di area e nazionale e si attesta su una media triennale di 87.1% a fronte di una media d'area del 60.0% e nazionale del 67.4%. Il trend nel triennio è però negativo mentre è positivo a livello di area e nazionale.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Si riscontrano valori generalmente migliori o allineati rispetto alle medie di area geografica e nazionale. L'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) riporta una percentuale al 2019 del 77.8% a fronte di un 71.4% medio dell'area geografica e di un 52.6% medio nazionale. La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) è stata nel 2019 lievemente inferiore a quella di area e nazionale (88.9% medio contro 93.9 nell'area geografica e 92.2% nazionale). Bisogna comunque considerare che si tratta di percentuali calcolate su piccoli numeri e pertanto soggette a grandi variazioni di scarso significato in termini di fenomeno sotteso (88.9% deriva da otto studenti su nove). La percentuale media di abbandoni nel triennio (1.5%) è inferiore sia a quella d'area (10.1%) che a quella nazionale (5.6%), inoltre nel 2018 e nel 2019 non si sono registrati abbandoni (un solo abbandono nel 2017). Si osserva come il valore medio (48.3%) nel triennio dell'indicatore iC26 (occupabilità) sia inferiore al valore medio nazionale (57%) pur rimanendo superiore al corrispondente valore medio di area (41.7%).

CONCLUSIONI

Il Corso di laurea è uno degli 7 attivi a livello nazionale. Nonostante non rientri tra i corsi a carattere definiti “internazionali” dalle normative recenti, grazie all’accordo internazionale inter-ateneo con le sedi di Barcellona, Girona e Lisbona (oltre Venezia) consente la mobilità strutturata degli studenti e quindi un elevato numero di studenti che conseguono oltre i 12 CFU all’estero. È l’unico corso che ha sede in una città media e che attinge a un bacino più limitato rispetto agli altri corsi con sede in città metropolitane o di maggiori densità insediativa.

Gli indicatori relativi alla didattica e all’internazionalizzazione si mantengono positivi e superano sia il valore medio di area geografica sia quello nazionale.

Le attività di orientamento (effettuate anche a livello internazionale) hanno consentito di aumentare nel triennio la percentuale media di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo, nonostante i valori rispetto alle medie d’area e nazionale siano ancora bassi. Inoltre, sono stati attivati due percorsi con laurea a “doppio titolo”: uno con l’Università di Carthage e uno con l’Università di Tianjin in Cina, estendendo il carattere internazionale che il CdS ha da anni in quanto parte del consorzio già in essere con Barcellona, Girona, Lisbona.

Il corso di Laurea ha attivato nell’anno accademico 2020-21 un percorso locale sulla base della domanda individuata attraverso le azioni di orientamento: questo consente di intercettare gli studenti che non possono frequentare il semestre all’estero e che quindi non si iscriverebbe alla laurea magistrale.